

---

**INIZIATIVA DI SILVIA FERRETTO (AN)**

---

## Già 1800 firme per mandare a casa Prodi

Doveva finire alle 6 di ieri sera, ma la gente l'ha affollata fino a orari più tardi. La petizione "Fermiamo Vamprodi", ideata da Silvia Ferretto, Consigliere Regionale di Alleanza Nazionale, ha spopolato nel sabato pomeriggio milanese di piazza San Carlo: 1800 firme raccolte in poche ore, tutte vogliose di mandar Romano Prodi a casa.

Celo spiega la stessa Ferretto: «Siamo arrivati alle 4 in piazza San Carlo, dovevamo chiudere i banchetti alle 6, ma chi s'azzardava con tutta la gente ancora in coda». Grande affluenza? «Sì. Pensi che siamo venuti al banchetto con tre penne biro: abbiamo dovuto procurarcene altre, la gente che

voleva firmare era troppa».

Il bersaglio della petizione era Romano Prodi, battezzato "Vamprodi" e omaggiato, nel sito promozionale dell'iniziativa ([www.fermiamovamprodi.it](http://www.fermiamovamprodi.it)), della musica della colonna sonora di *Profondo Rosso*. Nel sito web si chiariscono i punti di attrito con Prodi: il decreto Bersani, l'indulto, la ventilata introduzione delle "stanze del buco", la riforma delle pensioni. Soprattutto quest'ultima si è attratta gli strali dei firmanti: «Tra loro c'era molta gente di sinistra. Delusa. Invece per la storia delle pensioni». E non è mancato chi, turista d'altre città, ha proposto di estendere i banchetti ad altre località e capoluoghi.